



## CICLO DI SEMINARI

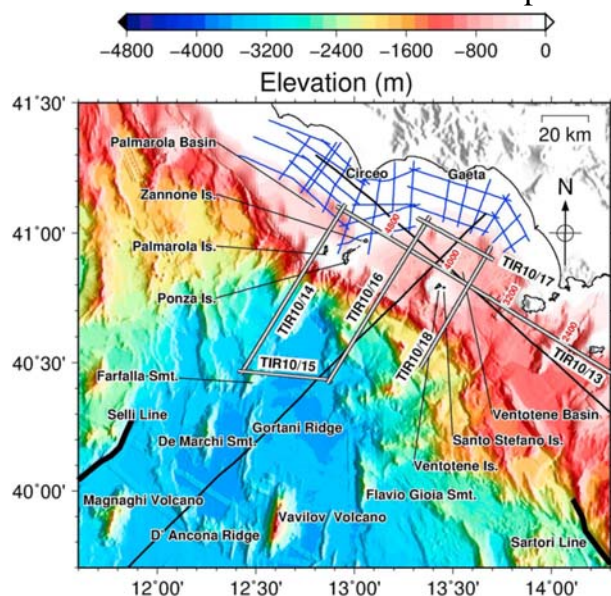
<https://cnronline.webex.com/cnronline/j.php?MTID=mee9ed5ac4049a6b7b8adf0cf915468df>

25 Marzo 2021

### ANALISI DI VECCHI E NUOVI DATI DI SISMICA A RIFLESSIONE: UN'APPLICAZIONE AL MARGINE TIRRENICO LAZIALE-CAMPANO

Alessia Conti

Sapienza Università di Roma



Il Mar Tirreno è comunemente considerato un bacino di retroarco neogenico, la cui apertura è connessa alla migrazione verso Est del sistema di subduzione Appennino-Calabro. Questo bacino fornisce delle condizioni ottimali per indagare i processi iniziali che portano allo sviluppo di margini continentali segmentati e all'eventuale messa in posto di crosta oceanica, in un contesto di margine obliquo.

In questo seminario verrà illustrato in particolare uno studio relativo al margine Tirrenico Laziale-Campano, condotto attraverso l'analisi di profili sismici a riflessione. L'area comprende il margine continentale che borda la costa occidentale italiana e l'apice settentrionale del bacino del Vavilov, passando per la ripida scarpata che connette questi settori. Dati di sismica a riflessione risalenti agli anni '70 e

forniti dal database pubblico ViDEPI sono stati utilizzati per analizzare l'assetto tettonico-stratigrafico dei bacini sedimentari, localizzati lungo la piattaforma continentale. Dati più recenti (campagna sismica TIR-2010) hanno invece investigato i settori più offshore, mettendo in luce in particolare la variazione da Nord a Sud della scarpata, in termini di geometria ed assetto strutturale.

L'integrazione di questi dati ha permesso di mettere in evidenza l'interazione tra tettonica distensiva e zone di trasferimento lungo il margine obliquo del bacino di retroarco Tirrenico e di delinearne un'evoluzione cinematica nel generale contesto geodinamico dell'area Tirrenica.